

Alla c.a

**Dott. ssa Cati la Monica  
Dirigente di Staff  
Comune di sasso Marconi**

**OGGETTO: Validazione struttura e contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Unione per il triennio 2023-2025 (PIAO)**

Con riferimento al Vs. documento di Piano integrato di attività ed organizzazione del 2023 inviato nei giorni scorsi, considerando che per tutti gli enti il corrente anno sarà il vero e proprio banco di prova circa l'ampiezza dei contenuti e il livello di integrazione così come richiesto dall'attuale normativa, chi scrive, nella veste di componente monocratico del nucleo di valutazione associato, dietro il Suo formale invito, intende puntualizzare i seguenti elementi già rilevati anche all'Unione Reno lavino e Samoggia e agli altri Comuni Aderenti:

1. **FINALITÀ CONOSCITIVE DEL PIAO:** come è noto uno dei principali intenti originari del nostro Legislatore era (ed è tuttora) quello di costituire uno strumento in grado di guidare ed orientare il lettore (interno ed esterno) verso la spesso non agevole comprensione ed intelligibilità delle numerose informazioni obbligatorie racchiuse nel tempo in vari documenti programmatici obbligatori, finora rimasti di difficile interpretazione e soprattutto soffrendo di carenza di integrazione con altre normative richieste parallelamente (si pensi ad esempio all'anticorruzione o alla programmazione dei fabbisogni assunzionali di personale così come al Piano di azioni positive). Come è noto l'art. 6 del d.l. n. 80/2021 a proposito del Piano integrato di attività e organizzazione, stabilisce che, in ciascuna amministrazione pubblica a cui si applica l'art.1, c.2 del d.lgs. n.165/2001 con più di 50 dipendenti, si doveva provvedere a partire dall'esercizio 2022, all'adozione di tale nuovo documento, in linea con quanto già previsto dalle normative in tema di performance e sulla trasparenza, essendo destinato ad assorbirle.

Il PIAO deve avere una durata triennale, sarà oggetto di aggiornamento annuale e deve riprendere gli obiettivi strategici e programmatici già richiamati nell'art.10 del d.dgs. n.150/2009 (cd. Brunetta), su alcuni punti avrà le stesse caratteristiche del Piano della performance anche se su determinati aspetti si differenzia dallo stesso e contiene al contempo anche ulteriori elementi. In tal senso:

- la scadenza del PIAO deve essere quella del 31 gennaio dell'esercizio di riferimento, analogamente a quanto previsto per il Piano della performance (per gli enti locali tale scadenza è agganciata di fatto a quella prevista del PEG, vale a dire entro 20gg dall'approvazione del bilancio preventivo della programmazione triennale). Per l'anno in corso è stata prevista un'estensione della presente scadenza al 31 marzo 2023;
- nel PIAO deve essere riportata la strategia che si intende attuare per la gestione del capitale umano e per lo sviluppo organizzativo, anche ipotizzando il ricorso al lavoro agile (diventato a tutti gli effetti una modalità lavorativa da sviluppare a livello quotidiano. Attraverso l'emanazione (seppure tardiva a livello nazionale) di appositi decreti si è precisato che il PIAO deve assorbire il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano triennale sui fabbisogni del personale, così come l'indicazione delle risorse finanziarie disponibili e collegabili al Piano, in modo da garantire un livello di concretezza in termini di relative realizzazioni;
- nel PIAO devono essere contemplati gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse umane così come le forme di aggiornamento professionale che l'ente intende perseguire;
- in coerenza con quanto previsto dalla legge n.190/2012 devono essere indicati gli strumenti adottati per assicurare la piena trasparenza dell'attività amministrativa e per il raggiungimento degli obiettivi in tema di corruzione;
- un aspetto di estrema rilevanza consiste nella necessità di prevedere le procedure finalizzate alla semplificazione e reingegnerizzazione annuale contemplando anche un'analisi dei tempi effettivi richiesti ai fini di tale espletamento di attività;
- nel nuovo documento devono trovare inoltre considerazioni per le diverse tipologie di utenze e l'invecchiamento progressivo della popolazione e, fattore questo sempre più strategico per l'economia territoriale, le azioni finalizzate ad assicurare la piena accessibilità digitale ai cittadini ultrasessantacinquenni e a coloro che hanno forme di disabilità;
- da ultimo devono essere contemplate tutte le azioni tese a promuovere la parità di genere

facendo attenzione anche alla composizione delle commissioni giudicatrici nei concorsi.

Procedendo alla visione delle varie sezioni caratterizzanti il PIAO predisposto dal Comune sul modello coordinato definito nella conferenza di Direzione dell'Unione, si evince un soddisfacente grado di integrazione delle informazioni obbligatorie richieste dalla normativa all'interno del Piano degli obiettivi integrati. Da apprezzare come nella presente sezione gli obiettivi ordinari e quelli strategici-performanti si palesano come prevalentemente orientati ad una lettura degli stessi in maniera multidimensionale rispetto a tutti gli adempimenti a cui deve far fronte l'Unione.

2. **STRUTTURA DEL PIAO:** la lettura dei contenuti articolati nelle varie sezioni agevolano l'analisi degli obiettivi secondo differenti chiavi di lettura delineati nel documento: *performance, organizzazione, valore pubblico, Pari opportunità di genere ed accessibilità informativa*. Da evidenziare come gli sforzi intrapresi dall'Unione e dai comuni ad essa aderenti in questi anni hanno trovato continuità attraverso l'utilizzo di una scheda di lavoro già collaudata a livello sovracomunale e il costante processo di condivisione da sempre garantita in seno alla Conferenza Direzione dei segretari ed al contempo con il nucleo di valutazione, con il principale fine di rendere il sistema quanto più omogeneo su tutto l'ambito territoriale

3. **COLLEGAMENTI CON GLI STRUMENTI PROGRAMMATICI E DI RENDICONTAZIONE CONNESSI AL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.** La scelta di evitare inutili duplicazioni di contenuti informativi presenti già in chiave dettagliata in seno al più ampio Piano strategico, nella sezione strategica del DUP (SES) e nel piano anticorruzione costituiscono, a parere di chi scrive, soluzioni importanti che permettono di evitare l'appesantimento del PIAO, rimandando tramite agevoli links la possibilità di analizzare in separata sede i richiamati documenti, pur mantenendo chiara la finalità del PIAO di includere al proprio interno l'ampia ricchezza delle informazioni utili ai fini della comprensione del grado di rispetto del Comune degli obiettivi programmatici delineati ed approvati dall'Amministrazione e rendicontati entro il mese di aprile di ciascun esercizio.

4. **ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA DEL PIAO:** tutti gli sforzi richiesti dal Legislatore ed efficacemente realizzati nel PIAO del Comune sarebbe rimasti comunque inefficaci qualora l'ente non avesse provveduto alla pianificazione dei sistemi informativi, passando attraverso l'approvazione del Piano triennale di transizione digitale a cura dell'Unione e a un modello di transizione digitale curata all'interno del Comune anche attraverso un percorso mirato e continuativo.
5. **VALORE PUBBLICO:** va infine evidenziata l'importante valorizzazione che il PIAO sviluppa recependo in pieno e in modo propositivo il cd "*Sistema dei valori pubblici*" da perseguire e monitorare attraverso tre livelli di valore:
- **il benessere sociale**
  - **il benessere ambientale**
  - **il benessere economico**

da misurare con appositi indicatori di impatto sociale, che dovranno essere introdotti e migliorati nel tempo già dalla prossima edizione del PIAO.

In termini di possibili miglioramenti da intraprendere per le prossime edizioni, il nucleo auspica di poter affinare gli strumenti di misurazione preventiva e consuntiva della performance da includere nel PIAO, ricercando da un lato nuovi "set di indicatori" (es. di gestione dei processi interni, di misurazione della produttività del personale in smart working e di outcome esterna), in modo da poter contribuire ad un decisivo miglioramento della qualità e dell'intellegibilità delle informazioni incluse nei documenti programmatici e consuntivi e conseguentemente ad un innalzamento della trasparenza amministrativa, elemento quest'ultimo fondamentale per arginare e presidiare le aree potenzialmente interessate da fenomeni corruttivi.

Alla luce di quanto sopra premesso, con la presente il Nucleo di valutazione associato in relazione a quanto prevista dall'art. 14, D.lvo n.150/2009 e a quanto previsto all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n° 132 del 30/6/2022 e relative Linee Guida valida la struttura e i contenuti informativi del PIAO del Comune di Sasso Marconi.

Distinti saluti.

Rimini 23 marzo 2023

*Prof. Luca Mazzara*  
Nucleo di valutazione associato  
(firmato digitalmente)